

SUI CONTRIBUTI ALLA PROPOSTA DI PIANO STRUTTURALE

In attuazione di quanto disposto dal regolamento regionale di cui al DPGR 9 febbraio 2007, n.4/r, sono pervenuti al Garante della Comunicazione del P.S. n. 16 contributi (+ n.2 pervenuti successivamente al 23 gennaio 2008).

Si allega di seguito tabella esemplificativa con le valutazioni sintetiche del redattore:

prot.	proponente	sintesi del contenuto	valutazione
1112	vari	modifiche alla UTOE di Carpineto	Non pertinente, da valutare come osservazione
1128	Fabio Brigidi	si propone un piccolo ampliamento dell'UTOE che corrisponda all'area attuale di pertinenza degli edifici.	Non pertinente, da accogliere come osservazione
1183	Bruno Bianciardi	si segnala che un immobile rappresentato come di valore storico monumentale è stato invece realizzato nell'anno 1981	Non pertinente, da accogliere come osservazione
1184	Comitato per la salvaguardia della Montagnola Senese	varie osservazioni in merito al capitolo 8 del Quadro Conoscitivo	Da tenerne conto in sede di Regolamento Urbanistico e come contributo al quadro conoscitivo
1185	Comitato per la salvaguardia della Montagnola Senese	varie osservazioni in merito all'articolo 25 delle Norme Tecniche d'Attuazione	Da accogliere integralmente
1208	Gruppo Consiliare del Partito della Rifondazione Comunista	varie osservazioni in merito a Bagnaia, Aeroporto, Bellaria, Piana di Rosia, Aree industriali, acquifero del Luco, UTOE, dimensionamento del piano	Da valutare in sede politica
1209	Italia Nostra	varie osservazioni in merito alla UTOE 3 Torri-Bellaria	Da accogliere come indirizzi per il Regolamento Urbanistico e come condizionamenti per le eventuali trasformazioni
1210	Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano	Si osserva che l'UTOE non ha dimensionamento e si richiede di specificare il dimensionamento massimo previsto	Contrario in quanto si tratta di un vincolo immotivato e non pertinente con la funzione di interesse generale svolta dall'aeroporto, che non necessariamente deve diventare una struttura commerciale di media dimensione. L'ampliamento può essere necessario anche con l'attuale funzionalità
1211	Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano	si propone di sottoporre le scelte strategiche del piano ad una verifica di coerenza con il piano di classificazione acustica	Le verifiche sono state svolte in relazione alle attuali conoscenze, pertanto da accogliere come indicazioni da perseguire nel Regolamento Urbanistico e come condizionamento per qualunque trasformazione
1212	Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano	si evidenzia che la soluzione proposta non trova fondamento in nessuna analisi o previsione dei volumi di traffico presenti e futuri e che la stessa si svilupperebbe su aree soggette a vincoli. Si propone il miglioramento della viabilità esistente	Da accogliere in sede di Regolamento Urbanistico e di attuazione/progettazione degli interventi
1213	Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano	Varie osservazioni alle analisi geologiche, al quadro conoscitivo e alle NTA, in merito alla tutela della falda idrica nell'area del piano di Rosia	Si prende atto delle indicazioni da verificare come contributo al quadro conoscitivo
1224	Segreteria provinciale Verdi di Siena	Varie proposte di integrazione delle NTA in merito al risparmio energetico, tutela dell'aria e aree agricole di pianura	Da valutare in sede politica in quanto contributo di un partito. Da accogliere le modifiche normative proposte
1238	Banca CRAS	si propone di aumentare il dimensionamento relativamente alla destinazione direzionale, per permettere il progetto di ampliamento della sede della banca CRAS in base alla richiesta di variante già presentata	Non pertinente. Da valutare in sede di osservazioni, anche perché il volume interrato non rientra nel dimensionamento e quindi le aspettative della banca sembrano rispettate

1241	Raimondo Zalaffi	si propone l'inserimento di un'area all'interno dell'UTOE	Non pertinente, da valutare in sede di osservazioni
1284	Lorenzo Innocenti	si chiedono chiarimenti in merito all'articolo 4 delle NTA, si richiede di individuare le zone ad esclusiva o prevalente funzione agricola, modificare la norma dell'articolo 4	L'articolo 44 della LR 1/2005 dice che nelle zone con esclusiva o prevalente funzione agricola negli edifici con destinazione d'uso non agricola sono ammessi interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, mentre interventi di ristrutturazione edilizia devono essere espressamente previsti negli atti di governo del territorio in coerenza con gli strumenti di pianificazione. Dunque è il Regolamento Urbanistico che definisce tali interventi. Nei comuni nei quali il R.U. non è stato approvato hanno valore di atto di governo i piani regolatori vigenti, purchè ciò sia stabilito nel Piano Strutturale approvato, che dunque valuta la coerenza di tali previsioni. Il Piano Strutturale può dunque soltanto mantenere in vigore norme vigenti, oltre a dare indicazioni per il Regolamento Urbanistico.
1294	WWF Siena	osservazioni varie in merito alle risorse essenziali del territorio, ad alcune UTOE e alle NTA	Si prende atto dei contributi da valutare positivamente ed accogliere in sede di osservazioni e di Regolamento Urbanistico

Mentre i contributi attinenti ad auspici legittimi, ma più particolari, sembrano opportunamente valutabili al momento delle osservazioni dopo l'adozione del P.S., quello relativo alla funzione di rilevanza pubblica (rappresentata da una delle attività economiche fra le più significative rispetto all'identità del territorio, la locale BANCA CRAS-Credito Cooperativo Sovicille), sottolinea le esigenze aziendali riferite ad un dimensionamento complessivo proposto per il "direzionale" nell'UTOE Sovicille che verrà considerato complessivamente in sede di esame delle osservazioni.

Sul tema delle salvaguardie, invece, già il contributo del responsabile del procedimento indicava che le previsioni insediative non attuate dovevano essere sottoposte a valutazione integrata, indicando gli interventi non in contrasto con P.S., così come allegato alla relativa relazione dal redattore. Anche il contributo pervenuto dal Partito della Rifondazione Comunista e dal Sig. Lorenzo Innocenti richiamano l'attenzione, con profili diversi, sul tema in discorso.

Da una parte, si pone la questione della prescrittività dei retini, dall'altra in alcune UTOE sono indicati alcuni parametri edilizi massimi da rispettare nel R.U.. Infine, si pone la questione dell'applicazione dell'art. 44 della L.R.1/2005.

In risposta al tema il redattore del P.S. propone il nuovo testo dell'art. 4 nella versione come in allegato.

Relativamente, invece, al tema generale delle invarianti, le stesse vengono richiamate più specificatamente per tre funzioni: l'attività estrattiva, il dimensionamento del polo delle attività ad alto contenuto scientifico a Bellaria e l'aeroporto (dimensionamento e viabilità).

Il forte richiamo di attenzione alla dedizione di studi specifici per la pianificazione strategica è sicuramente condiviso tanto dai progettisti che dall'Amministrazione: tenendo al contempo conto, però, che l'attuale strumento è nato mentre erano in corso tutta una serie di modifiche normative e che quindi lo stesso verrà arricchito nello spirito dell'essere in sé stesso non atto definitivo di governo, ma strumento di pianificazione a formazione progressiva.

Si tratta, per quelli raccomandati dai contributi, di approfondimenti nel complesso riferibili a valutazioni proprie del regolamento urbanistico, nel mentre, oltretutto, è in corso la revisione del PTC, il quale, all'interno di una logica pianificatoria di sistema (nuovo PIT), vuole sempre più concentrare l'attenzione sulle risorse fondamentali comuni, salvaguardandole attraverso una normativa non più legata alla tradizionale vincolistica, ma alla costruzione di valutazioni integrate, che combinano il momento scientifico della tecnica con quello partecipativo dell'umanità che vive sul territorio e che costituisce insieme alla fisicità geografica il concetto complesso di paesaggio.

Ecco che, mentre per le funzioni richiamate (attività estrattiva, dimensionamento del polo delle attività ad alto contenuto scientifico a Bellaria e l'aeroporto) rimane a garanzia l'obiettivo tendenziale del piano strutturale di contenere il consumo dei suoli, per le cave già la variante del 2005 rappresenta uno strumento innovativo nel panorama generale, ed i contributi del Comitato della Montagnola verranno considerati nelle fasi della pianificazione successiva, anche alla luce della formazione del PRAEP.

A Bellaria si conferma la strategicità regionale e nazionale del sito, ma al contempo la massima attenzione nelle modalità della sua espansione.

Per l'aeroporto infine, è chiara nella proposta del limite dell'UTOE, la volontà politica di confermare la previsione del PRG e del decreto della regione Toscana del 2002. Per quanto riguarda l'UTOE, la stessa è un perimetro e va letta nel sistema complessivo e normativo aeroportuale regionale del PIT. Il dimensionamento di un'infrastruttura di interesse generale - non di un insediamento residenziale o produttivo - ed oltretutto in un sito demaniale, va più correttamente inserito nell'ambito della revisione del PTC e ricondotto all'interno della sinergia tra i diversi attori e livelli istituzionali.

In ultimo, per quanto riguarda le soluzioni viarie di collegamento dell'aeroporto con la SS 223 Siena-Grosseto, ed in genere i contributi ai bisogni infrastrutturali del territorio, si tratta di linee strategiche che rappresentano, da una parte, la condizione per l'obiettivo di riqualificazione perseguito dal piano strutturale per i centri abitati e per quelli produttivi dell'area; dall'altra costituiscono un forte richiamo ad una solidarietà territoriale di sistema che parla allo SMaS, con il comune capoluogo di Siena, all'Amministrazione provinciale e alla Regione Toscana, solo con la cui intesa pianificatoria queste opere potranno essere valutate nella loro utilità e nella loro fattibilità.

Infine, i contributi relativi alla falda acquifera sono stati trasmessi al geologo ed all'agronomo e saranno eventualmente valutati nelle fasi successive della procedura.

I contributi verranno successivamente valutati anche alla luce ed in concorso con le successive eventuali osservazioni, anche in funzione della economicità di dover eseguire una sola revisione dell'intero Piano, tenendo conto che gli stessi non sembrano andare ad incidere profondamente sullo spirito ed i principi del Piano Strutturale.

Sovicille, 4 febbraio 2008